

CORSO REGIONALE DI AGGIORNAMENTO
DEGLI INSEGNANTI DI RELIGIONE CATTOLICA
IN SERVIZIO NELLE SCUOLE STATALI

CONFERENZA EPISCOPALE CAMPANA - UFFICIO SCUOLA

Liturgia

5 / 6 / 7 dicembre 2012



PREGHIERA DEL MATTINO

(video)

P. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

P. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la forza dello Spirito Santo che ha guidato il Concilio e continua ad illuminare il cammino della Chiesa sia con tutti voi.

T. E con il tuo spirito.

Guida. Il Concilio Ecumenico Vaticano II è considerato uno dei grandi eventi nella storia del secolo scorso sia per la Chiesa che per il mondo. La passione e l'entusiasmo con cui vi lavorarono i Padri conciliari, si moltiplicò nelle comunità che, con fatica ma con coerenza e passione, cercarono di rendere attuale ciò che era stato scritto nelle quattro Costituzioni, nei nove Decreti e nelle tre Dichiarazioni.

Questo evento che ha rilanciato la Chiesa nella vita del mondo, avvicinandola alla realtà quotidiana degli uomini e delle donne che vivono sul nostro pianeta è un evento di grazia, "nuova primavera dello Spirito", "fresca brezza che entra nella Chiesa", "stella polare" che ancora deve guidare il cammino della Chiesa in questo inizio del terzo millennio dell'era cristiana.

Nel rinnovato entusiasmo che ancora sono capaci di suscitare i testi e lo spirito del Concilio Ecumenico Vaticano II, vogliamo riprendere il dialogo con il mondo che cambia per proporre Cristo l'uomo nuovo in cui tutti gli uomini possono trovare la loro statura e il loro sicuro riferimento .

P. Ora guardando al sogno del Beato Papa Giovanni che nelle finalità vagheggiava la speranza dell'"aggiornamento" e del "rinnovamento" della Chiesa, vogliamo ridestare in noi, da questa memoria, un rinnovato entusiasmo per rimettere nelle nostre comunità lo "spirito" e la "lettera" del Concilio

Ll. La Madre Chiesa si rallegra perché, per un dono speciale della Divi-

na Provvidenza, è ormai sorto il giorno tanto desiderato nel quale qui, presso il sepolcro di san Pietro, auspice la Vergine Madre di Dio, di cui oggi si celebra con gioia la dignità materna, inizia solennemente il Concilio Ecumenico Vaticano

T. Signore, aumenta la gioia per l'annuncio del Vangelo

L2. Quanto all'origine e alla causa del grande avvenimento per il quale Ci è piaciuto adunarvi, è sufficiente riportare ancora una volta la testimonianza, certamente umile, ma che Noi possiamo attestare come sperimentata: la prima volta abbiamo concepito questo Concilio nella mente quasi all'improvviso, e in seguito l'abbiamo comunicato con parole semplici davanti al Sacro Collegio dei Padri Cardinali in quel fausto 25 gennaio 1959, festa della Conversione di San Paolo, nella sua Patriarcale Basilica sulla via Ostiense. Gli animi degli astanti furono subito repentinamente commossi, come se brillasse un raggio di luce soprannaturale, e tutti lo trasparirono soavemente sul volto e negli occhi. Nello stesso tempo si accese in tutto il mondo un enorme interesse, e tutti gli uomini cominciarono ad attendere con impazienza la celebrazione del Concilio.

T. Signore, aumenta la gioia per l'annuncio del Vangelo

L3. Ad aumentare la santa letizia che in quest'ora solenne pervade i nostri animi, Ci sia cioè permesso osservare davanti a questa grandiosa assemblea che l'apertura di questo Concilio Ecumenico cade proprio in circostanze favorevoli di tempo.

Spesso infatti avviene, come abbiamo sperimentato nell'adempire il quotidiano ministero apostolico, che, non senza offesa per le Nostre orecchie, ci vengano riferite le voci di alcuni che, sebbene accesi di zelo per la religione, valutano però i fatti senza sufficiente obiettività né prudente giudizio. .. Nello stato presente degli eventi umani, nel quale l'umanità sembra entrare in un nuovo ordine di cose, sono piuttosto da vedere i misteriosi piani della Divina Provvidenza, che si realizzano in tempi successivi attraverso l'opera degli uomini, e spesso al di là delle loro aspettative, e con sapienza dispongono tutto, anche le avverse vicende umane, per il bene della Chiesa.

T. Signore, aumenta la gioia per l'annuncio del Vangelo

P. Preghiamo. O Dio, che hai promesso di stabilire la tua dimora in quanti ascoltano la tua parola e la mettono in pratica, manda il tuo Spirito, perché richiami al nostro cuore tutto quello che il Cristo ha fatto e insegnato e che il Concilio ecumenico Vaticano II ha attualizzato per questo nostro mondo. Per Cristo nostro Signore

T. Amen

L. Dalla costituzione dogmatica *Lumen Gentium* sulla Chiesa del Concilio Vaticano.

Cristo è la luce delle genti: questo santo Concilio, adunato nello Spirito Santo, desidera dunque ardentemente, annunciando il Vangelo ad ogni creatura (cfr. Mc 16,15), illuminare tutti gli uomini con la luce del Cristo che risplende sul volto della Chiesa. E siccome la Chiesa è, in Cristo, in qualche modo il sacramento, ossia il segno e lo strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano, continuando il tema dei precedenti Concili, intende con maggiore chiarezza illustrare ai suoi fedeli e al mondo intero la propria natura e la propria missione universale.

P. Ponendoci in continuità con i Padri del Concilio Vaticano II eleviamo a Dio, nostro Padre, la preghiera per tutti coloro ai quali vollero rivolgere un appello nello sciogliere la loro assemblea.

L. Preghiamo insieme e diciamo: **Signore aumenta la nostra fede**

1. Per i governanti: siano sulla terra i promotori dell'ordine e della pace. Preghiamo.
2. Per gli intellettuali: cerchino la luce di domani con la luce di oggi, fino alla pienezza della luce. Preghiamo.
3. Per gli artisti: siano i custodi della bellezza del mondo, siano abili mediatori di espressioni artistiche che ci permettono di interpretare nella bellezza delle cose una dignitosa vita umana e cristiana. Preghiamo.

4. Per le donne: in un momento in cui l'umanità conosce profonde trasformazioni siano aiutate ad attingere alla sapienza umana e del Vangelo il genio della loro dignità. Preghiamo
5. Per i lavoratori: riconoscano in Cristo un loro compagno di lavoro, per collaborare all'opera della nascita di una nuova umanità, senza essere sfruttati e lesi della loro dignità. Preghiamo.
6. Per i poveri e gli ammalati: non si sentano soli, né separati, né inutili, ma accolti quale immagine viva e trasparente di Cristo. Preghiamo.
7. Per i giovani: allarghino il loro cuore alle dimensioni del mondo per servire coraggiosamente i fratelli e ad alimentare la speranza nel futuro del mondo. Preghiamo.

P. Padre santo, che hai chiamato il beato Giovanni XXIII a convocare il Concilio Vaticano II e hai sostenuto il tuo servo Paolo VI nel condurlo in porto nel travaglio della storia manda il tuo Santo Spirito su di noi affinché nelle nostre parole e nelle nostre azioni risplenda la grande speranza nel Figlio tuo, che il Concilio ha rinnovato, con la forza dello Spirito, nel cuore di tanti uomini e donne. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen!

Guida. Adesso, in piedi vogliamo proclamare il credo degli Apostoli. Ci colleghiamo così alla Tradizione apostolica e alla fede della Chiesa che, in questo nostro tempo, ci permette di assaporare la certezza di un cammino nella verità.

CREDO
(Simbolo Apostolico)

**T. Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio,
nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.**

BENEDIZIONE E CONGEDO

P Il Signore sia con voi.

T **E con il tuo spirito.**

P Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

T **Amen!**

P Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace.

T **Rendiamo grazie a Dio.**

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Mercoledì della prima settimana di Avvento

Preghiera di Colletta

Preghiamo. Dio grande e misericordioso, prepara con la tua potenza il nostro cuore a incontrare il Cristo che viene, perché ci trovi degni di partecipare al banchetto della vita e ci serva egli stesso nel suo avvento glorioso. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura Is 25, 6-10a.

Dal libro del profeta Isaia

In quel giorno,
preparerà il Signore degli eserciti
per tutti i popoli, su questo monte,
un banchetto di grasse vivande,
un banchetto di vini eccellenti,
di cibi succulenti, di vini raffinati.
Egli strapperà su questo monte
il velo che copriva la faccia di tutti i popoli
e la coltre distesa su tutte le nazioni.
Eliminerà la morte per sempre.
Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto,
l'ignominia del suo popolo
farà scomparire da tutta la terra,
poiché il Signore ha parlato.
E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio;
in lui abbiamo sperato perché ci salvasse.
Questi è il Signore in cui abbiamo sperato;
rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza,
poiché la mano del Signore si poserà su questo monte».

Parola di Dio

T. rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale Dal Salmo 22

Rit. Abiterò nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita.

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.
Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Ecco, viene il Signore a salvare il suo popolo:
beati coloro che sono preparati all'incontro.

Alleluia.

Vangelo Mt 15, 29-37

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù giunse presso il mare di Galilea e, salito sul monte, lì si fermò. Attorno a lui si radunò molta folla, recan-

do con sé zoppi, storpi, ciechi, sordi e molti altri malati; li deposero ai suoi piedi, ed egli li guarì, tanto che la folla era piena di stupore nel vedere i muti che parlavano, gli storpi guariti, gli zoppi che camminavano e i ciechi che vedevano. E lodava il Dio d'Israele. Allora Gesù chiamò a sé i suoi discepoli e disse: «Sento compassione per la folla. Ormai da tre giorni stanno con me e non hanno da mangiare. Non voglio rimandarli digiuni, perché non vengano meno lungo il cammino». E i discepoli gli dissero: «Come possiamo trovare in un deserto tanti pani da sfamare una folla così grande?». Gesù domandò loro: «Quanti pani avete?». Dissero: «Sette, e pochi pesciolini». Dopo aver ordinato alla folla di sedersi per terra, prese i sette pani e i pesci, rese grazie, li spezzò e li dava ai discepoli, e i discepoli alla folla. Tutti mangiarono a sazietà. Portarono via i pezzi avanzati: sette sporte piene.

Parola del Signore

T. Lode a te o Cristo

Preghiera sulle Offerte

Sempre si rinnovi, Signore, l'offerta di questo sacrificio, che attua il santo mistero da te istituito, e con la sua divina potenza renda efficace in noi l'opera della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dell'Avvento I

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

Al suo primo avvento nell'umiltà della nostra natura umana
egli portò a compimento la promessa antica,
e ci aprì la via dell'eterna salvezza.
Verrà di nuovo nello splendore della gloria,
e ci chiamerà a possedere il regno promesso
che ora osiamo sperare vigilanti nell'attesa.

E noi, uniti agli Angeli e alla moltitudine dei Cori celesti,
cantiamo con gioia l'inno della tua lode:

Santo, Santo, Santo ...

Preghiera dopo la Comunione

Preghiamo. O Dio, nostro Padre, la forza di questo sacramento ci liberi
dal peccato e ci prepari alle feste del Natale. Per Cristo nostro Signore.

PREGHIERA DEL MATTINO

(*video*)

P. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

P. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la forza dello Spirito Santo che ha guidato il Concilio e continua ad illuminare il cammino della Chiesa sia con tutti voi.

T. E con il tuo spirito.

G. Con la Lettera apostolica *Porta fidei*, il Santo Padre Benedetto XVI ha indetto un *Anno della fede*.

L'*Anno della fede*, è iniziato l'11 ottobre, per fare un ricordo riconoscente di due grandi eventi che hanno segnato il volto della Chiesa ai nostri giorni: il cinquantenario dell'apertura del Concilio Vaticano II, voluto dal beato Giovanni XXIII (11 ottobre 1962), e il ventesimo anniversario della promulgazione del *Catechismo della Chiesa Cattolica*, offerto alla Chiesa dal beato Giovanni Paolo II (11 ottobre 1992). Quest'anno deve essere per ciascuno di noi un'occasione propizia per riscoprire la fede in tutto il suo splendore e nella sua integrità e per comprendere più profondamente che il fondamento della fede cristiana è «l'incontro con un avvenimento, con una Persona che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva».

P. Ora guardando al sogno del Beato Papa Giovanni che nelle finalità vagheggiava la speranza dell'"aggiornamento" e del "rinnovamento" della Chiesa, vogliamo ridestare in noi, da questa memoria, un rinnovato entusiasmo per rimettere nelle nostre comunità lo "spirito" e la "lettera" del Concilio

L1. Quel che più di tutto interessa il Concilio è che il sacro deposito della dottrina cristiana sia custodito e insegnato in forma più efficace... Ma perché tale dottrina raggiunga i molteplici campi dell'attività umana, che toccano le persone singole, le famiglie e la vita sociale, è necessario prima di tutto che la Chiesa non distolga mai gli occhi dal sacro patrimonio della verità ricevuto dagli antichi; ed insieme ha bisogno di guardare anche al presente, che ha comportato nuove situazioni e nuovi modi di vivere, ed ha aperto nuove vie all'apostolato cattolico.

T. Signore, aumenta la gioia per l'annuncio del Vangelo

L2. Il ventunesimo Concilio Ecumenico - che si avvale dell'efficace e importante aiuto di persone che eccellono nella scienza delle discipline sacre, dell'esercizio dell'apostolato e della rettitudine nel comportamento - vuole trasmettere integra, non sminuita, non distorta, la dottrina cattolica, che, seppure tra difficoltà e controversie, è divenuta patrimonio comune degli uomini. .. Però noi non dobbiamo soltanto custodire questo prezioso tesoro, come se ci preoccupassimo della sola antichità, ma, alacri, senza timore, dobbiamo continuare nell'opera che la nostra epoca esige, proseguendo il cammino che la Chiesa ha percorso per quasi venti secoli.

T. Signore, aumenta la gioia per l'annuncio del Vangelo

L3. Ma il nostro lavoro non consiste neppure, come scopo primario, nel discutere alcuni dei principali temi della dottrina ecclesiastica, e così richiamare più dettagliatamente quello che i Padri e i teologi antichi e moderni hanno insegnato e che ovviamente supponiamo non essere da voi ignorato, ma impresso nelle vostre menti... occorre che la stessa dottrina sia esaminata più largamente e più a fondo e gli animi ne siano più pienamente imbevuti e informati, come auspicano ardentemente tutti i sinceri fautori della verità cristiana, cattolica, apostolica; occorre che questa dottrina certa ed immutabile, alla quale si deve prestare un assenso fedele, sia approfondita ed esposta secondo quanto è richiesto dai nostri tempi. Altro è infatti il deposito della Fede, cioè le verità che sono contenute nella nostra veneranda dottrina, altro è

il modo con il quale esse sono annunziate, sempre però nello stesso senso e nella stessa accezione. Va data grande importanza a questo metodo e, se è necessario, applicato con pazienza; si dovrà cioè adottare quella forma di esposizione che più corrisponda al magistero, la cui indole è prevalentemente pastorale.

P. Preghiamo. O Dio nostro Padre sostieni con la forza del tuo Spirito la nostra ricerca nella fedeltà a Dio e alla storia per poter offrire sempre agli uomini e alle donne la contemporaneità del Vangelo che Gesù Cristo ha annunciato e reso visibile e che la Chiesa ha il compito di trasmettere. Per Cristo nostro Signore

T. Amen

L. Dalla costituzione dogmatica *Sacrosantum Concilium* del Concilio Vaticano sulla liturgia.

La liturgia infatti, mediante la quale, specialmente nel divino sacrificio dell'eucaristia, « si attua l'opera della nostra redenzione », contribuisce in sommo grado a che i fedeli esprimano nella loro vita e manifestino agli altri il mistero di Cristo e la genuina natura della vera Chiesa. Questa ha infatti la caratteristica di essere nello stesso tempo umana e divina, visibile ma dotata di realtà invisibili, fervente nell'azione e dedita alla contemplazione, presente nel mondo e tuttavia pellegrina; tutto questo in modo tale, però, che ciò che in essa è umano sia ordinato e subordinato al divino, il visibile all'invisibile, l'azione alla contemplazione, la realtà presente alla città futura, verso la quale siamo incamminati. In tal modo la liturgia, mentre ogni giorno edifica quelli che sono nella Chiesa per farne un tempio santo nel Signore, un'abitazione di Dio nello Spirito, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo, nello stesso tempo e in modo mirabile fortifica le loro energie perché possano predicare il Cristo.

P. Ponendoci in continuità con i Padri del Concilio Vaticano II eleviamo a Dio, nostro Padre, la preghiera per tutti coloro ai quali vollero rivolgere un appello nello sciogliere la loro assemblea.

L. Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, Signore!**

1. Per i governanti: siano sulla terra i promotori dell'ordine e della pace. Preghiamo.

2. Per gli intellettuali: cerchino la luce di domani con la luce di oggi, fino alla pienezza della luce. Preghiamo.
 3. Per gli artisti: siano i custodi della bellezza del mondo, siano abili mediatori di espressioni artistiche che ci permettono di interpretare nella bellezza delle cose una dignitosa vita umana e cristiana. Preghiamo.
 4. Per le donne: in un momento in cui l'umanità conosce profonde trasformazioni siano aiutate ad attingere alla sapienza umana e del Vangelo il genio della loro dignità. Preghiamo
 5. Per i lavoratori: riconoscano in Cristo un loro compagno di lavoro, per collaborare all'opera della nascita di una nuova umanità, senza essere sfruttati e lesi della loro dignità. Preghiamo.
 6. Per i poveri e gli ammalati: non si sentano soli, né separati, né inutili, ma accolti quale immagine viva e trasparente di Cristo. Preghiamo.
 7. Per i giovani: allarghino il loro cuore alle dimensioni del mondo per servire coraggiosamente i fratelli e ad alimentare la speranza nel futuro del mondo. Preghiamo.
- P.** Padre santo, che hai chiamato il beato Giovanni XXIII a convocare il Concilio Vaticano II e hai sostenuto il tuo servo Paolo VI nel condurlo in porto nel travaglio della storia manda il tuo Santo Spirito su di noi affinché nelle nostre parole e nelle nostre azioni risplenda la grande speranza nel Figlio tuo, che il Concilio ha rinnovato, con la forza dello Spirito, nel cuore di tanti uomini e donne. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen!

Guida. Adesso, in piedi vogliamo proclamare il credo degli Apostoli. Ci colleghiamo così alla Tradizione apostolica e alla fede della Chiesa che, in questo nostro tempo ci permette di assaporare la certezza di un cammino nella verità.

CREDO
(Simbolo Apostolico)

**T. Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio,
nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.**

BENEDIZIONE E CONGEDO

P Il Signore sia con voi.

T **E con il tuo spirito.**

P Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

T **Amen!**

P Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace.

T **Rendiamo grazie a Dio.**

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Giovedì della prima settimana di Avvento

Preghiera di Colletta

Preghiamo. Ridesta la tua potenza, Signore, e con grande forza soccorri i tuoi fedeli; la tua grazia vinca le resistenze del peccato e affretti il momento della salvezza. Per il nostro Signore...

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura Is 26, 1-6

Dal libro del profeta Isaia

In quel giorno si canterà questo canto nella terra di Giuda:

«Abbiamo una città forte;
mura e bastioni egli ha posto a salvezza.

Aprite le porte:

entri una nazione giusta,
che si mantiene fedele.

La sua volontà è salda;
tu le assicurerai la pace,
pace perché in te confida.

Confidate nel Signore sempre,
perché il Signore è una roccia eterna,
perché egli ha abbattuto
coloro che abitavano in alto,
ha rovesciato la città eccelsa,
l'ha rovesciata fino a terra,
l'ha rasa al suolo.

I piedi la calpestano:
sono i piedi degli oppressi,
i passi dei poveri».

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale Salmo 117

Rit. Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.

È meglio rifugiarsi nel Signore
che fidare nell'uomo.

È meglio rifugiarsi nel Signore
che fidare nei potenti.

Apritemi le porte della giustizia:
vi entrerò per ringraziare il Signore.

È questa la porta del Signore:
per essa entrano i giusti.

Ti rendo grazie, perché mi hai risposto,
perché sei stato la mia salvezza.

Ti preghiamo, Signore: dona la salvezza!

Ti preghiamo, Signore: dona la vittoria!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Vi benediciamo dalla casa del Signore.

Il Signore è Dio, egli ci illumina.

Canto al Vangelo Is 55,6

Alleluia, alleluia.

Cercate il Signore, mentre si fa trovare,
invocatelo, mentre è vicino.

Alleluia.

Vangelo Mt 7, 21.24-27

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Non chiunque mi dice: “Signore, Signore”, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli.

Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia.

Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande».

Parola del Signore

T. Lode a te o Cristo

Preghiera sulle Offerte

Accogli, Signore, il pane e il vino, dono della tua benevolenza, e fa' che l'umile espressione della nostra fede sia per noi pegno di salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dell'Avvento I

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

Al suo primo avvento nell'umiltà della nostra natura umana
egli portò a compimento la promessa antica,
e ci aprì la via dell'eterna salvezza.
Verrà di nuovo nello splendore della gloria,

e ci chiamerà a possedere il regno promesso
che ora osiamo sperare vigilanti nell'attesa.

E noi, uniti agli Angeli e alla moltitudine dei Cori celesti,
cantiamo con gioia l'inno della tua lode:

Santo, Santo, Santo ...

Preghiera dopo la Comunione

Preghiamo. La partecipazione a questo sacramento, che a noi pellegrini sulla terra rivela il senso cristiano della vita, ci sostenga, Signore, nel nostro cammino e ci guidi ai beni eterni. Per il Cristo nostro Signore.

PREGHIERA DEL MATTINO

(video)

P. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

P. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la forza dello Spirito Santo che ha guidato il Concilio e continua ad illuminare il cammino della Chiesa sia con tutti voi.

T. E con il tuo spirito.

G. Il concilio Ecumenico vaticano in soli tre anni di lavoro (11 ottobre 1962- 8 dicembre 1965) ha prodotto 4 Costituzioni, 9 Decreti e 3 Dichiarazioni. Si tratta di un contenuto di grande spessore e attento al cuore e alla mente degli uomini del nostro tempo. Ma insieme ai contenuti ha iniettato nel corpo della Chiesa uno spirito di dialogo e non di condanna sia con le altre religioni che con gli uomini di altre culture. In comunione con la Chiesa universale in questo anno della fede, mentre si fa faticoso il discernimento per essere fedeli all'uomo e a Dio, vogliamo riscoprire il Concilio Ecumenico Vaticano II come «una sicura bussola per orientarci nel cammino del secolo che si apre». La luce del Vangelo attualizzata dal Concilio necessita cristiani capaci di renderla visibile in tutte le realtà dell'esistenza umana, **“E non si accende una lampada per metterla sotto il moggio; anzi la si mette sul candeliere, ed ella fa luce a tutti quelli che sono in casa”**.

P. Ora guardando al sogno del Beato Papa Giovanni che nelle finalità vagheggiava la speranza dell'“aggiornamento” e del “rinnovamento” della Chiesa, vogliamo ridestare in noi, da questa memoria, un rinnovato entusiasmo per rimettere nelle nostre comunità lo “spirito” e la “lettera” del Concilio

L1. Non c'è nessun tempo in cui la Chiesa non si sia opposta a questi errori; spesso li ha anche condannati, e talvolta con la massima severità. Quanto al tempo presente, la Sposa di Cristo preferisce usare la medicina della misericordia invece di imbracciare le armi del rigore; pensa che si debba andare incontro alle necessità odierne, esponendo più chiaramente il valore del suo insegnamento piuttosto che condannando.

T. Signore, aumenta la gioia per l'annuncio del Vangelo

L2. Il Concilio che inizia sorge nella Chiesa come un giorno fulgente di luce splendidissima. È appena l'aurora: ma come già toccano soavemente i nostri animi i primi raggi del sole sorgente! Tutto qui spira santità, suscita esultanza. .. Si può dunque dire che i Santi e gli uomini cooperano nella celebrazione del concilio: i Santi del Cielo sono impegnati a proteggere i nostri lavori; i fedeli ad elevare a Dio ardenti preghiere; e voi tutti, assecondando prontamente le soprannaturali ispirazioni dello Spirito Santo, ad applicarvi attivamente perché le vostre fatiche rispondano pienamente alle attese e alle necessità dei diversi popoli. Perché ciò si avveri, si richiedono da voi la serena pace degli animi, la concordia fraterna, la moderazione delle iniziative, la correttezza delle discussioni, la saggezza in tutte le decisioni.

T. Signore, aumenta la gioia per l'annuncio del Vangelo

L3. Che il vostro impegno e il vostro lavoro, ai quali sono rivolti non solo gli occhi dei popoli, ma anche le speranze del mondo intero, corrispondano largamente alle attese.

Dio Onnipotente, in te riponiamo tutta la fiducia, diffidando delle nostre forze. Guarda benigno a questi Pastori della tua Chiesa. La luce della tua grazia superna Ci assista nel prendere le decisioni, sia presente nell'emanare leggi; ed esaudisci prontamente le preghiere che rivolgiamo a te in unanimità di Fede, di voce, di animo.

O Maria, Aiuto dei Cristiani, Aiuto dei Vescovi, il cui amore abbiamo recentemente sperimentato in modo particolare nel tuo tempio di Loreto, dove abbiamo venerato il mistero dell'Incarnazione, con il tuo

soccorso disponi tutto per un esito felice, fausto, propizio; insieme con il tuo Sposo San Giuseppe, con i Santi Apostoli Pietro e Paolo, con i santi Giovanni Battista ed Evangelista, intercedi per noi presso Dio.

T. Signore, aumenta la gioia per l'annuncio del Vangelo

P. Preghiamo. O Dio nostro Padre sostieni con la forza del tuo Spirito la nostra ricerca nella fedeltà a Dio e alla storia per poter offrire sempre agli uomini e alle donne la contemporaneità del Vangelo che Gesù Cristo ha annunciato e reso visibile e che la Chiesa ha il compito di trasmettere. Per Cristo nostro Signore

T. Amen

Dalla costituzione pastorale *Gaudium et Spes* sulla Chiesa nel mondo contemporaneo del Concilio Vaticano.

Il mondo che <il Concilio> ha presente è quello degli uomini, ossia l'intera famiglia umana nel contesto di quelle realtà entro le quali essa vive; il mondo che è teatro della storia del genere umano, e reca i segni degli sforzi suoi, delle sue sconfitte e della sue vittorie, il mondo che i cristiani credono creato e conservato in esistenza dall'amore del Creatore, mondo certamente sotto la schiavitù del peccato, ma dal Cristo crocifisso e risorto, con la sconfitta del Maligno, liberato e destinato, secondo il proposito divino, a trasformarsi e giungere al suo compimento

P. Ponendoci in continuità con i Padri del Concilio Vaticano II eleviamo a Dio, nostro Padre, la preghiera per tutti coloro ai quali vollero rivolgere un appello nello sciogliere la loro assemblea.

L. Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, Signore!**

1. Per i governanti: siano sulla terra i promotori dell'ordine e della pace. Preghiamo.
2. Per gli intellettuali: cerchino la luce di domani con la luce di oggi, fino alla pienezza della luce. Preghiamo.
3. Per gli artisti: siano i custodi della bellezza del mondo, siano abili mediatori di espressioni artistiche che ci permettono di interpretare nella bellezza delle cose una dignitosa vita umana e cristiana. Preghiamo.

4. Per le donne: in un momento in cui l'umanità conosce profonde trasformazioni siano aiutate ad attingere alla sapienza umana e del Vangelo il genio della loro dignità. Preghiamo
 5. Per i lavoratori: riconoscano in Cristo un loro compagno di lavoro, per collaborare all'opera della nascita di una nuova umanità, senza essere sfruttati e lesi della loro dignità. Preghiamo.
 6. Per i poveri e gli ammalati: non si sentano soli, né separati, né inutili, ma accolti quale immagine viva e trasparente di Cristo. Preghiamo.
 7. Per i giovani: allarghino il loro cuore alle dimensioni del mondo per servire coraggiosamente i fratelli e ad alimentare la speranza nel futuro del mondo. Preghiamo.
- P.** Padre santo, che hai chiamato il beato Giovanni XXIII a convocare il Concilio Vaticano II e hai sostenuto il tuo servo Paolo VI nel condurlo in porto nel travaglio della storia manda il tuo Santo Spirito su di noi affinché nelle nostre parole e nelle nostre azioni risplenda la grande speranza nel Figlio tuo, che il Concilio ha rinnovato, con la forza dello Spirito, nel cuore di tanti uomini e donne. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen!

Guida. Adesso, in piedi vogliamo proclamare il credo degli Apostoli. Ci colleghiamo così alla Tradizione apostolica e alla fede della Chiesa che, in questo nostro tempo ci permette di assaporare la certezza di un cammino nella verità.

CREDO
(Simbolo Apostolico)

**T. Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio,
nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.**

BENEDIZIONE E CONGEDO

P Il Signore sia con voi.

T **E con il tuo spirito.**

P Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

T **Amen!**

P Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace.

T **Rendiamo grazie a Dio.**

Canti

NOI CANTEREMO GLORIA A TE

Noi canteremo gloria a Te Padre che dai la vita,
Dio d'immensa carità, Trinità infinita.

Tutto il creato vive in Te, segno della tua gloria;
tutta la storia ti darà onore e vittoria.

La tua Parola venne a noi, annuncio del tuo dono;
la tua Promessa porterà salvezza e perdono.

Dio si è fatto come noi, è nato da Maria:
Egli nel mondo ormai sarà Verità, Vita e Via.

Cristo il Padre rivelò, per noi aprì il suo cielo;
Egli un giorno tornerà, glorioso, nel suo Regno.

Manda, Signor, in mezzo a noi,
manda il consolatore,
lo Spirito di santità, Spirito dell'Amore.

VOCAZIONE

Era un giorno come tanti altri
e quel giorno Lui passò.
Era un uomo come tutti gli altri
e passando mi chiamò.
Come lo sapesse che il mio nome
era proprio quello.
Come mai vedesse proprio me
nella sua vita non lo so.

Era un giorno come tanti altri
e quel giorno mi chiamò.
Tu Dio che conosci il nome mio
fa che ascoltando la Tua voce
io ricordi dove porta la mia strada
nella vita all'incontro con Te.

Era l'alba triste e senza vita
e qualcuno mi chiamò
era un uomo come tanti altri,
ma la voce, quella no.
Quante volte un uomo
con il nome giusto mi ha chiamato
una volta sola l'ho sentito
pronunciare con amore.

Era un uomo come nessun altro
e quel giorno mi chiamò.
Tu Dio che conosci il nome mio
fa che ascoltando la Tua voce
io ricordi dove porta la mia strada
nella vita all'incontro con Te.
Offertorio

BENEDICI O SIGNORE

Nebbia e freddo, giorni lunghi e amari
mentre il seme muore.
Poi il prodigio, antico e sempre nuovo,
del primo filo d'erba; e nel vento dell'estate
ondeggiano le spighe: avremo ancora pane.

Benedici, o Signore,
questa offerta che portiamo a Te.

Facci uno come il pane
che anche oggi hai dato a noi.
Nei filari, dopo il lungo inverno
fremono le viti.
La rugiada avvolge nel silenzio
i primi tralci verdi; poi i colori dell'autunno
coi grappoli maturi: avremo ancora vino.

GRANDI COSE

Grandi cose ha fatto il Signore per noi
ha fatto germogliare i fiori tra le rocce
Grandi cose ha fatto il Signore per noi
ci ha riportati liberi alla nostra terra
Ed ora possiamo cantare possiamo gridare
l'amore che Dio ha versato su noi.

Tu che sai strappare dalla morte
hai sollevato il nostro viso dalla polvere
Tu che hai sentito il nostro pianto
nel nostro cuore hai messo un seme di felicità
Grandi cose ha fatto il Signore per noi
ha fatto germogliare i fiori tra le rocce
Grandi cose ha fatto il Signore per noi
ci ha riportati liberi alla nostra terra
Ed ora possiamo cantare possiamo gridare
l'amore che Dio ha versato su noi.

GIOVANE DONNA

RIT. A...ve Mari...a A...ve Mari...a
Giovane donna attesa dall'umanità
un desiderio d'amore e pura libertà.

Il Dio lontano è qui vicino a te
Voce e silenzio, annuncio di novità RIT.
Dio t'ha prescelta qual madre piena di bellezza
ed il Suo amore t'avvolgerà con la sua ombra.
Grembo per Dio venuto sulla terra
tu sarai madre di un uomo nuovo. RIT.

Ecco l'ancella che vive della Tua parola
libero il cuore perché l'amore trovi casa.
Ora l'attesa è densa di preghiera
E l'uomo nuovo è qui in mezzo a noi. RIT.

SYMBOLUM 77

Tu sei la mia vita, altro io non ho
Tu sei la mia strada , la mia verità
nella Tua parola, io camminerò
finché avrò respiro fino a quando Tu vorrai
non avrò paura sai se Tu sei con me
io Ti prego resta con me.

Credo in Te Signore nato da Maria
Figlio eterno e Santo uomo come noi
morto per amore e vivo in mezzo a noi
una cosa sola con il padre e con i tuoi
fino a quando, io lo so, tu ritornerai
per aprirci il regno di Dio.

Tu sei la mia forza, altro io non ho
Tu sei la mia pace, la mia libertà
niente nella vita ci separerà
so che la Tua mano forte non mi lascerà
so che da ogni male Tu mi libererai
e nel Tuo perdono vivrò.

Padre della vita, noi crediamo in Te
Figlio Salvatore noi speriamo in te
Spirito d'amore vieni in mezzo a noi
Tu da mille strade ci raduni in unità
e per mille strade poi, dove Tu vorrai,
noi saremo il seme di Dio.

IL TUO POPOLO IN CAMMINO

Il tuo popolo in cammino
cerca in Te la guida;
sulla strada verso il Regno
sei sostegno col tuo corpo:
resta sempre con noi, o Signore!

E' il tuo pane, Gesù, che ci dà forza
e rende più sicuro il nostro passo.
Se il vigore nel cammino si svisciva,
la tua mano dona lieta la speranza.

E' il tuo vino, Gesù, che ci disseta
e sveglia in noi l'ardore di seguirti.
Se la gioia cede il passo alla stanchezza,
la tua voce fa rinascere freschezza.

E' il tuo corpo, Gesù, che ci fa Chiesa,
fratelli sulle strade della vita.
Se il rancore toglie luce all'amicizia,
dal tuo cuore nasce giovane il perdono.

E' il tuo sangue, Gesù, il segno eterno
dell'unico linguaggio dell'amore.
Se il donarsi come te richiede fede,
nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza.

La liturgia è a cura di don Antonio Dente
Direttore Ufficio Scuola della Diocesi di Avellino

www.ireca.it